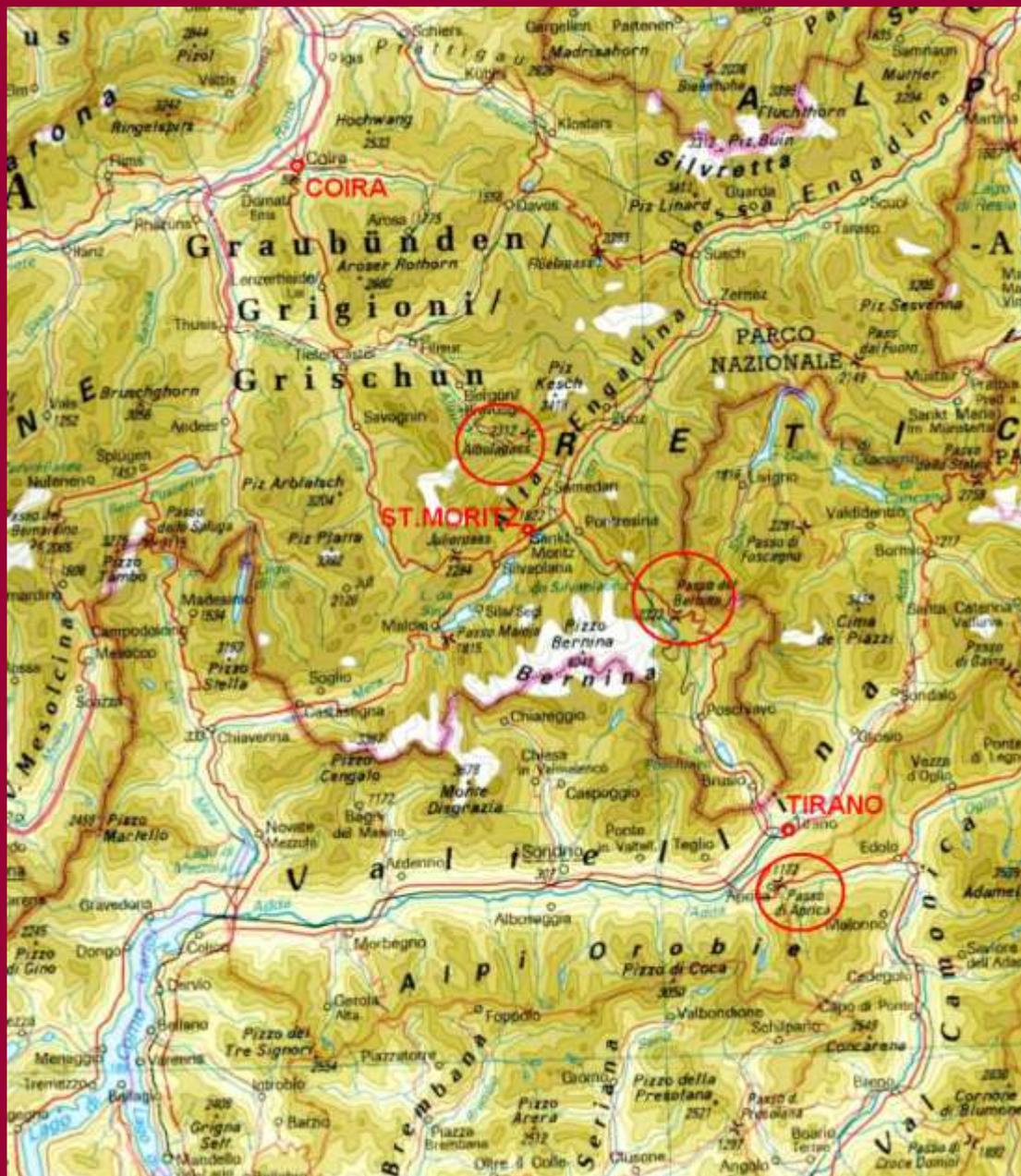


*IL VALICO DEL BERNINA*

*dalla via degli Xenodochi*

*al trenino rosso*





IL PASSO DEL BERNINA si trova sull'asse nord-sud Coira-Tirano-Brescia che, con un insieme di passi, collega la Valle del Reno con l'Engadina, la Valtellina, la Valle Camonica e, per ultimo, con la valle del Po.

Su tale asse si trovano quindi in posizione strategica tre passi :

Albula, Bernina, Aprica



Con i suoi 2.330 metri, il Passo del Bernina è il varco nelle Alpi Retiche Occidentali che collega Engadina e Valtellina (attraverso la Valle di Poschiavo)



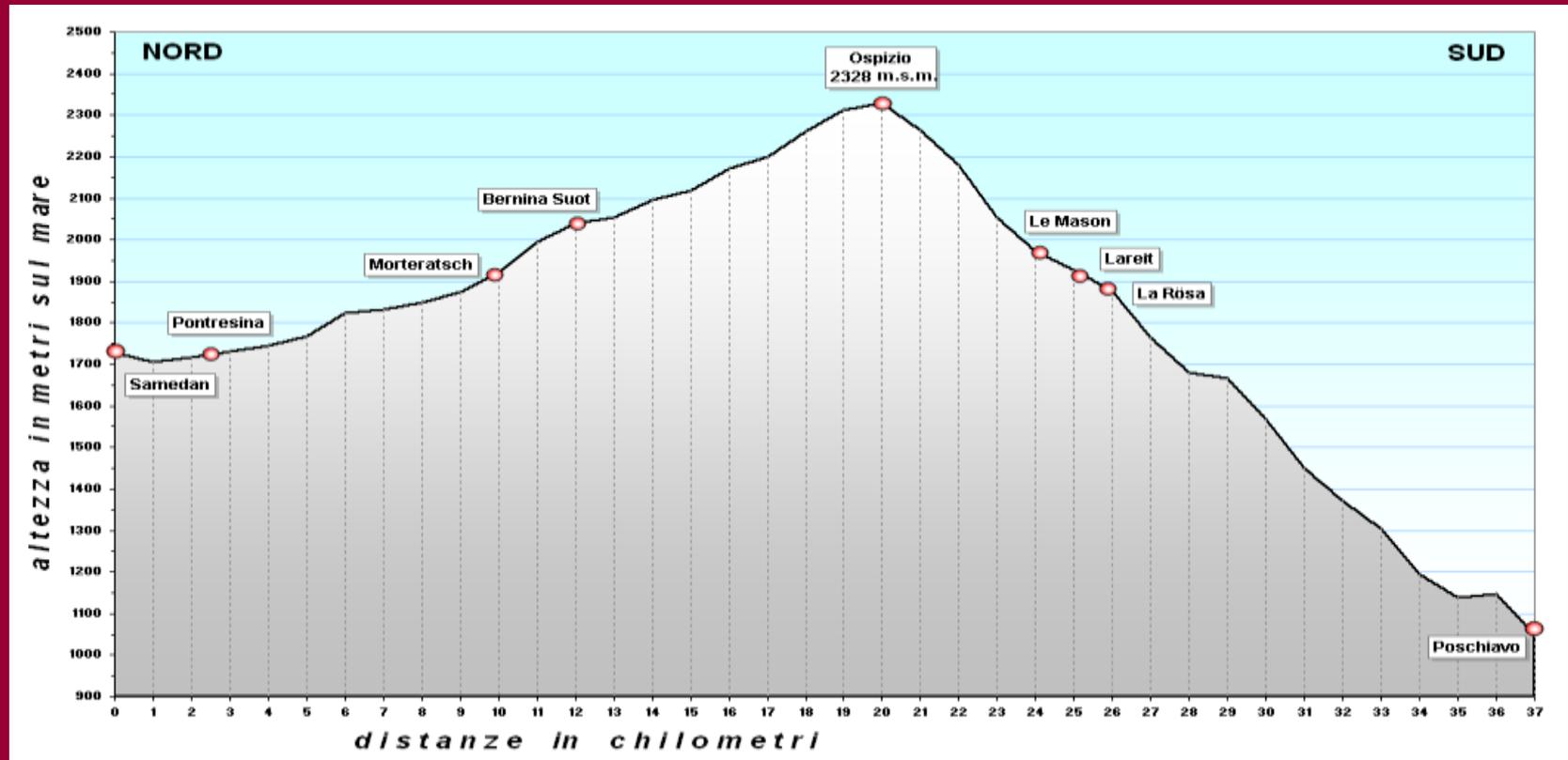
Tre laghi lo affiancano :

- il Lago Bianco, le cui acque scendono nel Poschiavino e poi nell'Adda e da qui nel Po e nel Mediterraneo
- il Lago Nero (Lej Nair) e il Lago Piccolo (Lej Pitschen) che versano le loro acque nell' Inn, nel Danubio e nel Mar Nero



PASSO del BERNINA  
da una vecchia carta  
topografica  
(SiegfriedKarte, 1877)

Il versante settentrionale del Passo (verso l'Engadina) è molto più dolce di quello, ripidissimo, del versante meridionale (verso la Valle di Poschiavo e poi la Valtellina), che scende dai 2.330 del passo fino ai 450 m.s.m. di Tirano.



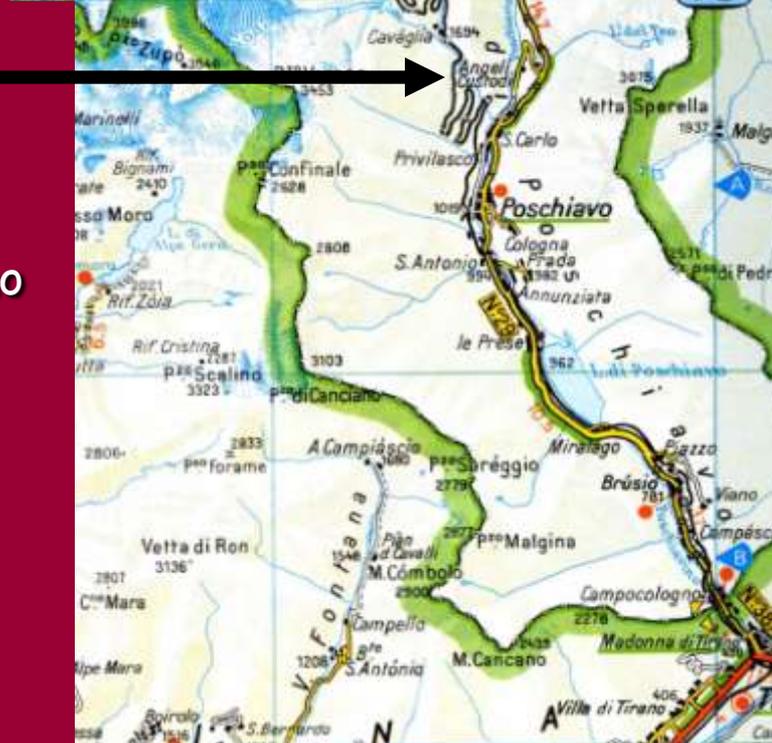
La mulattiera prima, la strada e la ferrovia poi, hanno scelto quindi due diversi percorsi per superare tale forte dislivello: il percorso Bernina-Est e quello Bernina-Ovest.

# PASSO DEL BERNINA

Percorsi della strada  
e della ferrovia

STRADA :

**Bernina-Est**  
(La Motta-La Rösa)  
versante idrografico  
sinistro del Poschiavino



FERROVIA :

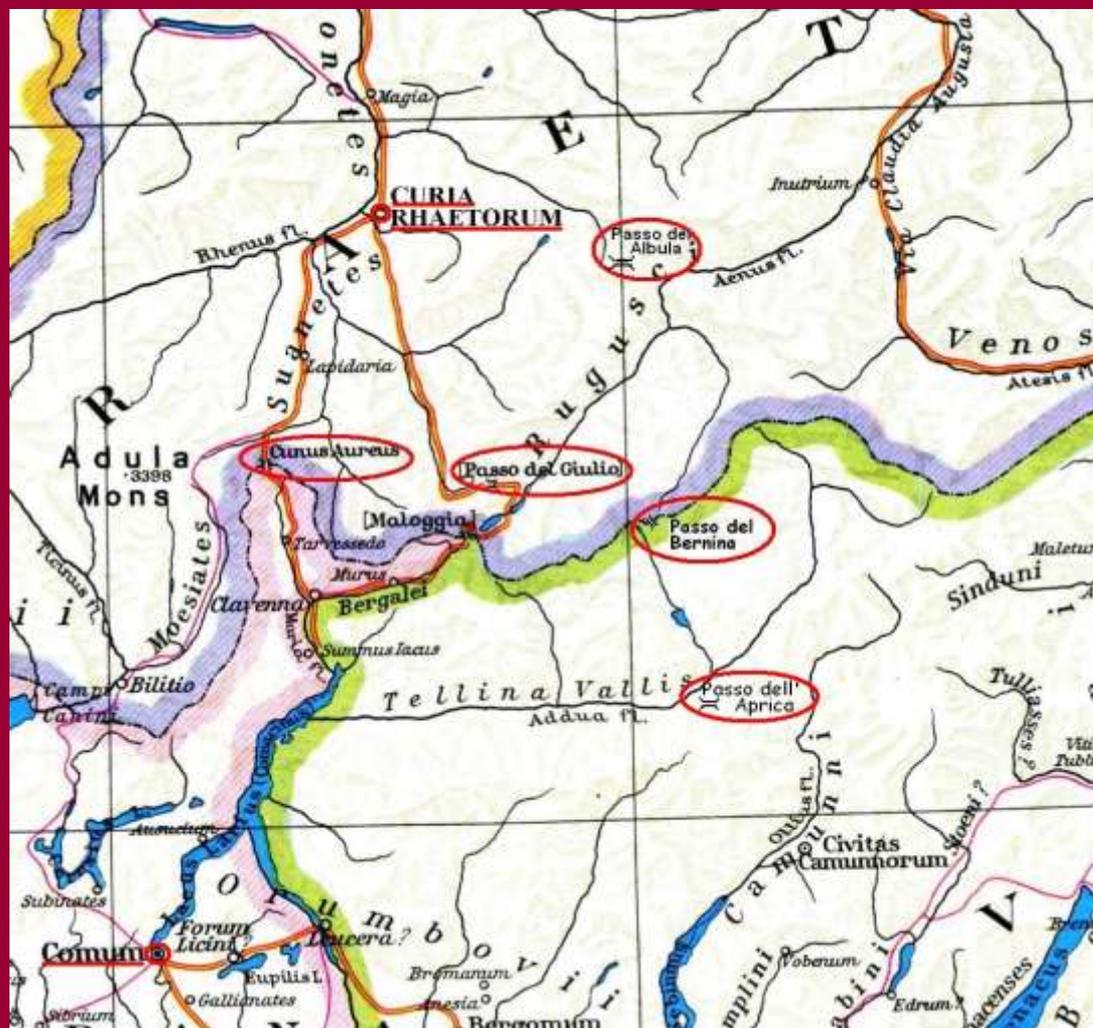
**Bernina-Ovest**  
(Alp Grüm-Cavaglia)  
versante idrografico  
destro del Poschiavino

# *IL VALICO NELLA STORIA*



# IL PASSO DEL BERNINA NELL' ANTICHITA'

Frequentato dall'età della pietra, come testimoniato dal ritrovamento di oggetti litici, oltre a ferri di cavallo e uno sperone del 7° o 8° secolo dopo Cristo.



In epoca romana il Passo era attraversato da una mulattiera che rimase tale fino alla costruzione dell'attuale carreggiabile (metà 19° secolo).

Ben più frequentati erano i passi dello Spluga (Cunus Aureus) e Giulio (Julius) che collegavano Como (Comum) a Coira (Curia Rhaetorum), con strade carreggiabili.



La grande viabilità romana passava invece per il Passo di Resia sull'asse Altinum (il porto nella laguna veneta) - Augusta Vindelicum (oggi Augsburg).

Era La Via Claudia Augusta, aperta dai Romani per la campagna militare condotta da Druso nel 15 a.C. contro i Reti ed ultimata nel 47 d.C. da suo figlio, l'imperatore Claudio, da cui prese il nome.

Augusta era un centro di importanza strategica poiché a capo di una provincia di confine coi Germani, sul Danubio che, insieme al Reno, rappresentava il *limes* romano



Il Passo del Bernina si trovava nell' Impero Romano in un contesto mitteleuropeo ove la Rezia giocava un ruolo strategico di cerniera fra le foci del Reno e del Danubio, elementi essenziali del *limes* romano, barriera alle tribù germaniche.

L'imperatore Augusto aveva deciso di attestare il *limes* su tali fiumi dopo il massacro di 3 legioni nella selva di Teutoburgo.

## IL PASSO DEL BERNINA NEL MEDIOEVO

Nel Medioevo la Valtellina cade sotto il controllo dei Longobardi che nel 774 d.C. vengono sconfitti dal re franco Carlo Magno. Nel 775 questi dona la Valtellina al monastero parigino di Saint Denis, come testimoniato



dal nomi dei santi francesi a cui molte chiese della Valtellina sono dedicate (S. Remigio, S. Perpetua, S. Martino).

Dal 888, al crollo dell'Impero Carolingio, la Valtellina passa sotto il dominio di Como, mentre i Grigioni sono soggetti al Vescovo di Coira.

Dal 1335, dopo una serie di guerre fra Como e Milano, La Valtellina viene a trovarsi sotto il dominio del Ducato di Milano (Visconti).

## IL PASSO FREQUENTATO DAI PELLEGRINI

In periodo medievale il Valico del Bernina vede il passaggio di pellegrini diretti a Roma (romei) che trovano ospitalità in "xenodochi" (ostelli per stranieri annessi a chiese) costruiti fra il IX e l'XI secolo.

Per raggiungere a Pavia la *via Francigena* (proveniente dalla Francia e diretta a Roma), i pellegrini in arrivo dall' Europa Centrale potevano passare per i passi dello Spluga e del Settimo o per quello del Bernina.



I punti più prossimi per raggiungere la via Francigena dal Bernina erano le città di Pavia, di Piacenza o di Fidenza



# *GLI XENODOCHI DEL BERNINA*



***Pontresina, Santa Maria***



***Brusio, San Romerio***



***Tirano, Santa Perpetua***



***Aprica, San Pietro***



gli Xenodochi  
del Bernina



La posizione dei tre Xenodochi

Santa Maria

San Romerio

Santa Perpetua

rispetto al tracciato della Ferrovia del Bernina (RhB, Rhaetische Bahn).

Erano ostelli posti in quota lungo la via che, passato il valico del Bernina, scendeva per la Val Poschiavo fino a Tirano.

Il quarto Xenodochio, quello di S. Pietro, si trovava sul Passo dell'Aprica che collega Tirano alla Valle Camonica.

## PONTRESINA xenodochio di Sta Maria

E' l'antico *Pons Sarasinus* (in un documento del 1137 si nomina un *pontem sarasinam* ) in ricordo di scorribande di Saraceni arrivati fin qui dalla Provenza nel X secolo. Il ponte appare nello stemma del comune.



CHIESA DI SANTA MARIA (cicli di affreschi del XIII-XV secolo),  
sita in Pontresina ed annessa ad uno xenodochio per pellegrini.



La chiesa è dedicata a Maria Maddalena come appare dal ciclo di affreschi del XIII secolo che descrivono la vita della santa.



## SANTA MARIA

### l'entrata

Della primitiva costruzione romanica restano la torre e parte della parete ovest. Le finestre vennero aperte in interventi successivi.

I dipinti sono del XIII e XV secolo

# SANTA MARIA

affreschi sul portale  
(1495)

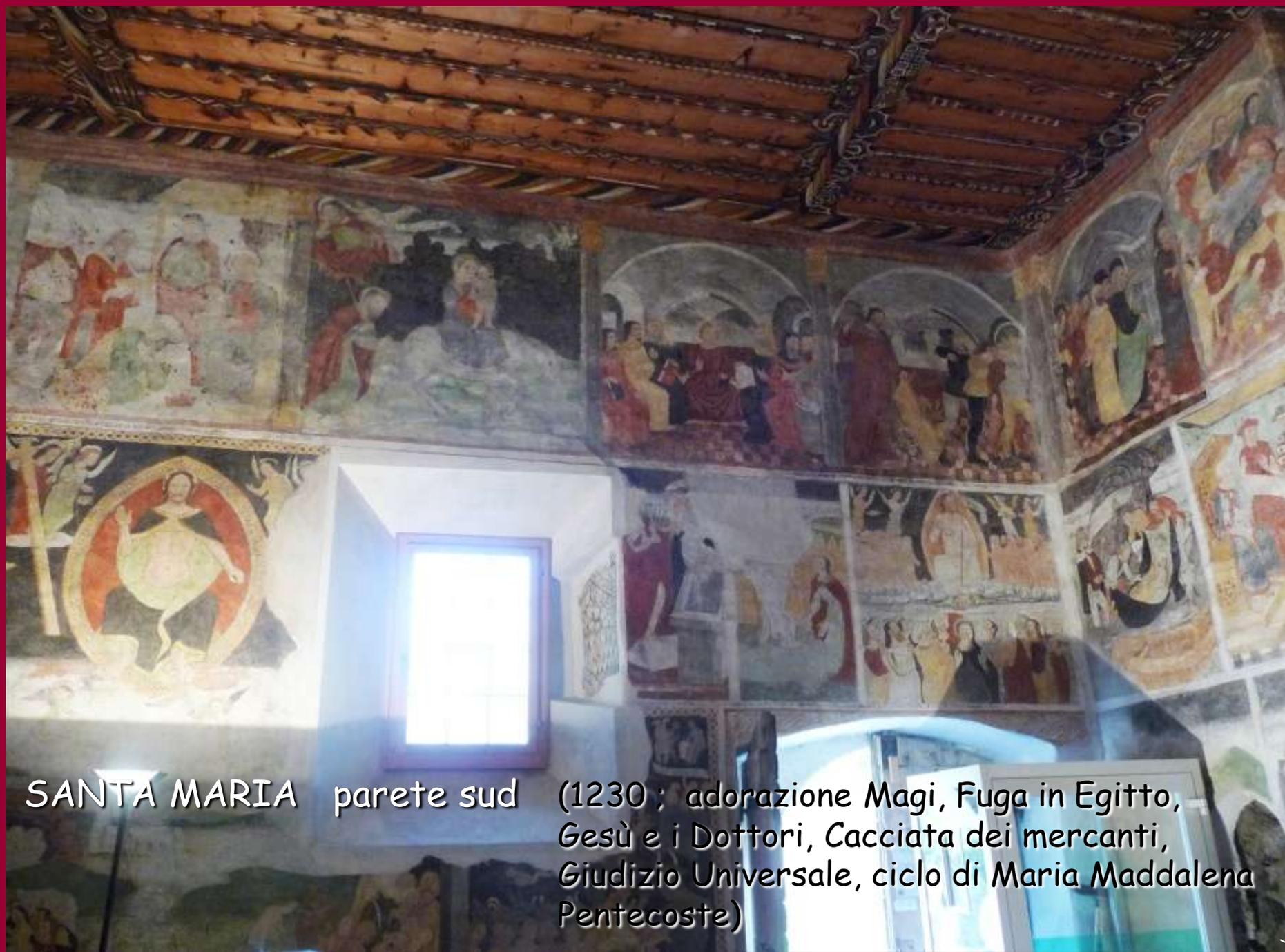




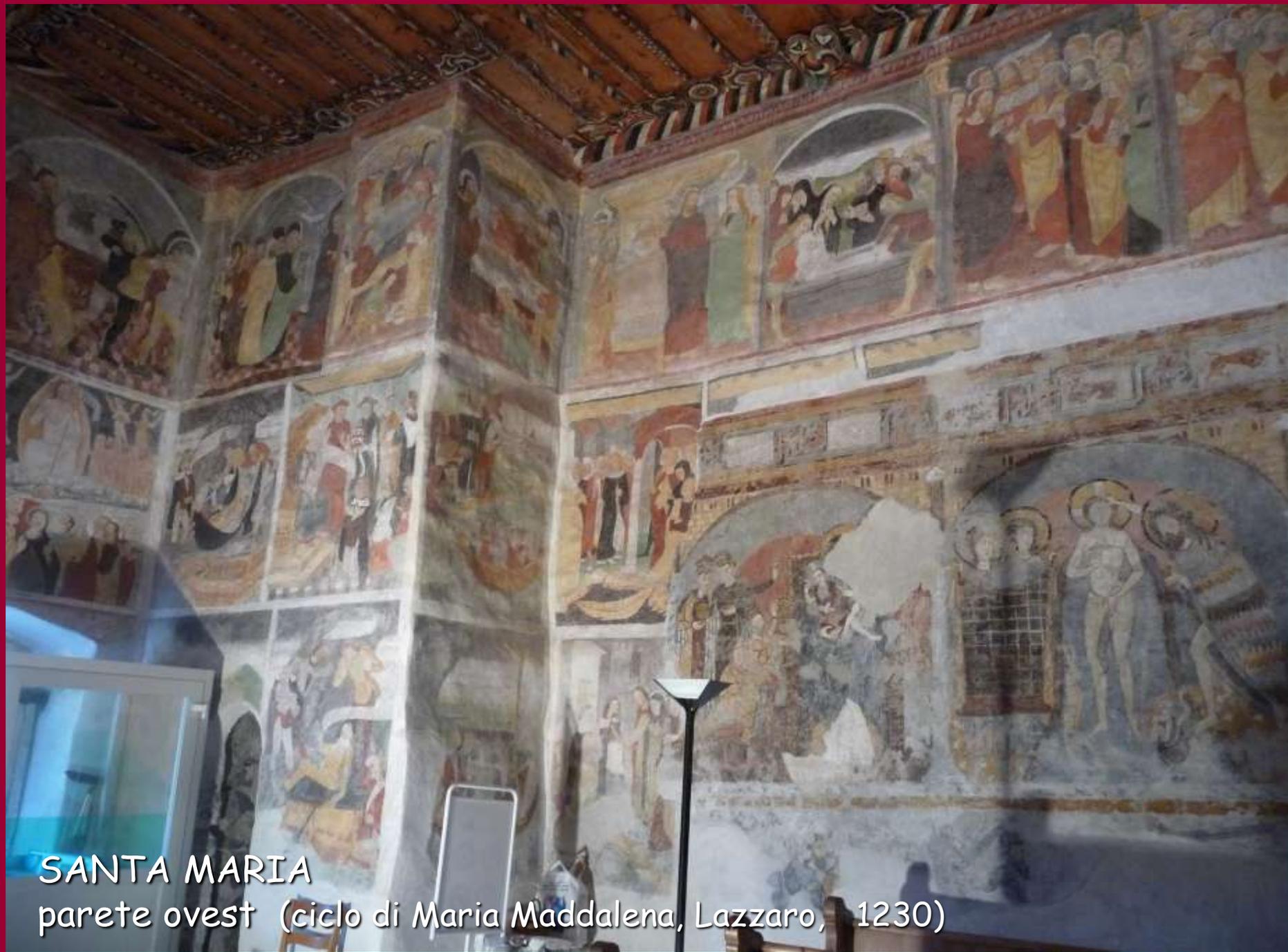
SANTA MARIA

abside

(calotta a volta di impianto romanico  
dipinti del 1230)



SANTA MARIA parete sud (1230 ; adorazione Magi, Fuga in Egitto, Gesù e i Dottori, Cacciata dei mercanti, Giudizio Universale, ciclo di Maria Maddalena Pentecoste)



SANTA MARIA

parete ovest (ciclo di Maria Maddalena, Lazzaro, 1230)



SANTA MARIA

pareti ovest (ciclo di Maria Maddalena)  
e nord (vita di Cristo, 1230)

Risalendo da Pontresina la Val da Ova da Bernina ("valle dell'acqua del Bernina" in romancio) si giunge al Passo del Bernina (2.323 metri s.l.m.)

lago Bianco, sulla destra la Ferrovia Retica, sul fondo l'Engadina



Superato il Bernina, ecco come appare la Val Poschiavo scendendo con La Ferrovia Retica, in primo piano Poschiavo, poi il lago di Poschiavo e sullo sfondo la Valtellina e le Alpi Orobie



La freccia indica la posizione dello xenodochio di San Romerio, posto sulla mulattiera che scendeva dal passo verso la Valtellina. Tutte le strade evitavano il fondovalle poiché soggetto alle piene dei fiumi.

SAN ROMERIO, il lago di Poschiavo ed il Bernina visti da Viano (Brusio)  
con le spalle alla Valtellina

Chiamato anche San Remigio (St Remy), testimonia così i suoi legami  
con la Francia Medievale e con la parrocchia parigina di Saint Denis.



# SAN ROMERIO e il Bernina





Lo xenodochio di San Romerio è stato edificato, probabilmente già nell' 8° secolo (anche se i primi documenti risalgono solo al 12° secolo).

Ulteriori rimaneggiamenti (campanile, arredi interni) risalgono al 14°, 15° e 16° secolo.

Costruzione molto ardita posta sul ciglio di un dirupo che sovrasta Le Prese alla fine del Lago di Poschiavo.

Sullo sfondo biancheggiano le cime delle Orobie, al di là della Valtellina .

SAN ROMERIO      interno





## SAN ROMERIO pala d'altare

Opera di Domenico Faletti del 1817, raffigura la Vergine in trono con ai suoi piedi S. Remigio e S. Perpetua

Scendendo per la Val Poschiavo verso Tirano, si incontra a Brusio la famosa "elica" della Ferrovia Retica





## TIRANO

xenodochio di Sta Perpetua

Il Santuario della Madonna è sovrastato dalla chiesina di SANTA PERPETUA , il terzo Xenodochio sulla via del Bernina.

La chiesina (campanile del XI secolo, chiesa posteriore) si trova sull'antica mulattiera che conduceva da Villa a Brusio e, di là, al Bernina.

SANTA PERPETUA domina Tirano





## SANTA PERPETUA interno

(gli affreschi raffigurano gli apostoli che attorniano Santa Perpetua. Sono fra i più antichi della Valtellina risalendo al XII sec. e sono stati scoperti solo nel 1987)



## SANTA PERPETUA

gli apostoli  
Matteo e Giuda

particolare dell'abside



## SANTA PERPETUA

la santa orante

particolare dell'abside

# SANTA PERPETUA

Annunciazione

particolare dell'arco trionfale



## APRICA xenodochio di S. Pietro

L'attuale chiesa di S. Pietro sorse nel XIII sec. su una cappella esistente già prima dell'anno 1000 (la leggenda la vuole fondata da Carlo Magno) eretta su uno sperone sul valico di Aprica ed annessa ad uno xenodochio o ospizio per viandanti di passaggio lungo il corridoio di raccordo tra il bacino fluviale dell'Adda e quello dell'Oglio.

La presenza di tale xenodochio è ancora oggi testimoniata dal nome della contrada Ospitale, una delle otto in cui è diviso il comune di Aprica, prossima alla parrocchiale di San Pietro.



APRICA xenodochio di S. Pietro interno

È ancora leggibile l'originario impianto romanico



*Foto Dino Negri*

APRICA xenodochio di S. Pietro le volte



*Foto Dino Negri*

APRICA xenodochio di S. Pietro l'altare maggiore



*Foto Dino Negri*

APRICA xenodochio di S. Pietro

il pronao

Costruito in anni recenti, racchiude l'antica facciata della chiesa con affreschi del XVII secolo.



*Foto Dino Negri*

APRICA xenodochio di S. Pietro

particolare della facciata

da sinistra: San Giovanni Battista, San Pietro apostolo, San Lorenzo



Foto Dino Negri

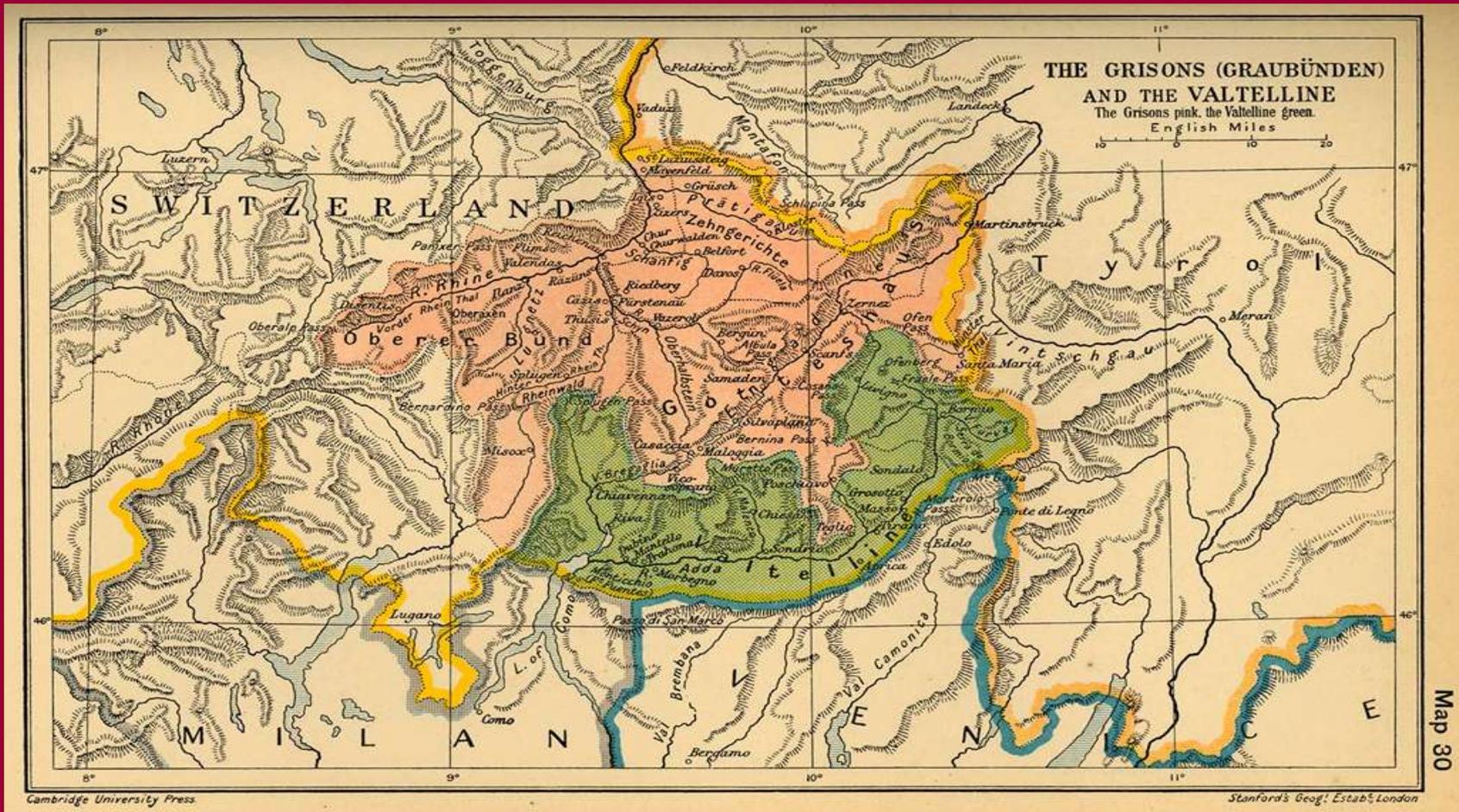


# *IL VALICO NELL'ETA' MODERNA*



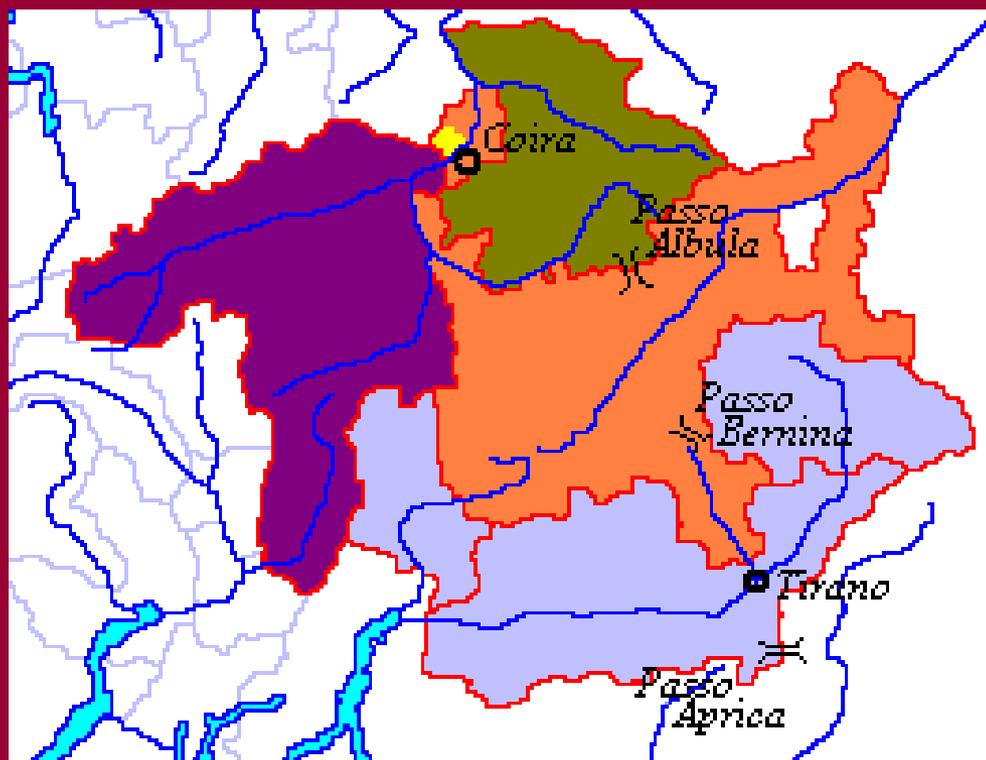
# IL PASSO SOTTO I GRIGIONI

Con la progressiva conquista della Valtellina da parte delle Tre Leghe, dal 1487 in poi, i due versanti retici, quello engadinese e quello valtellinese si trovano sotto lo stesso dominio. I passi del Bernina e della Aprica permettono il percorso più breve fra i Grigioni e Venezia.



Il Passo del Bernina vede così aumentare il transito, sia estivo che invernale, di flussi commerciali - grano e vino verso nord, bestiame e formaggi verso sud - attraverso i due percorsi :

Bernina-Est (invernale) e Bernina -Ovest (estivo)



Inoltre, dal 1550 un regolare servizio postale collega Lione a Venezia via Coira attraverso un percorso che tocca i passi dell'Albula, del Bernina e dell'Aprica.

Sarà questo l'asse nord-sud lungo il quale nell' 800 si svilupperanno strade e ferrovie.

## STRADA DEL BERNINA

Dal 1842 al 1865, su progetto dell' Ing. Rudolph Albertini di Zuoz, viene costruita, attraverso il percorso Bernina-Est (La Motta-La Rösä), l'attuale strada carreggiabile che conduce da St.Moritz a Tirano.



Strada ed Ospizio nel 1904

Tale strada si raccorda a Tirano a quella che, attraverso Lecco e Colico (costruita nel 1831), percorre tutta la Valtellina e prosegue per il Passo dello Stelvio fino alla Val Venosta (tratto costruito dal 1821 al 1825 su progetto dell' Ing. Carlo Donegani).

Il trasporto preferenziale da Como o Lecco per Colico restò fino al XIX secolo quello della navigazione lacustre sul Lario.

La Lecco-Colico negli anni '90 è divenuta una super-strada.



Nel 1964 i fratelli Ragazzi, imprenditori grigionesi, fondano la Società Ospizio Bernina.

Nel 1865, su progetto dell' Arch. Giovanni Sottovia, iniziano i lavori di costruzione dell' Ospizio sul Passo del Bernina.

La costruzione dell'edificio non fu mai terminata per i frequenti lavori di riparazione (danni di gelo e vento) e di ampliamento.

L' Ospizio è comunque in funzione dal 1867, anche se con rilevanti problemi economici.

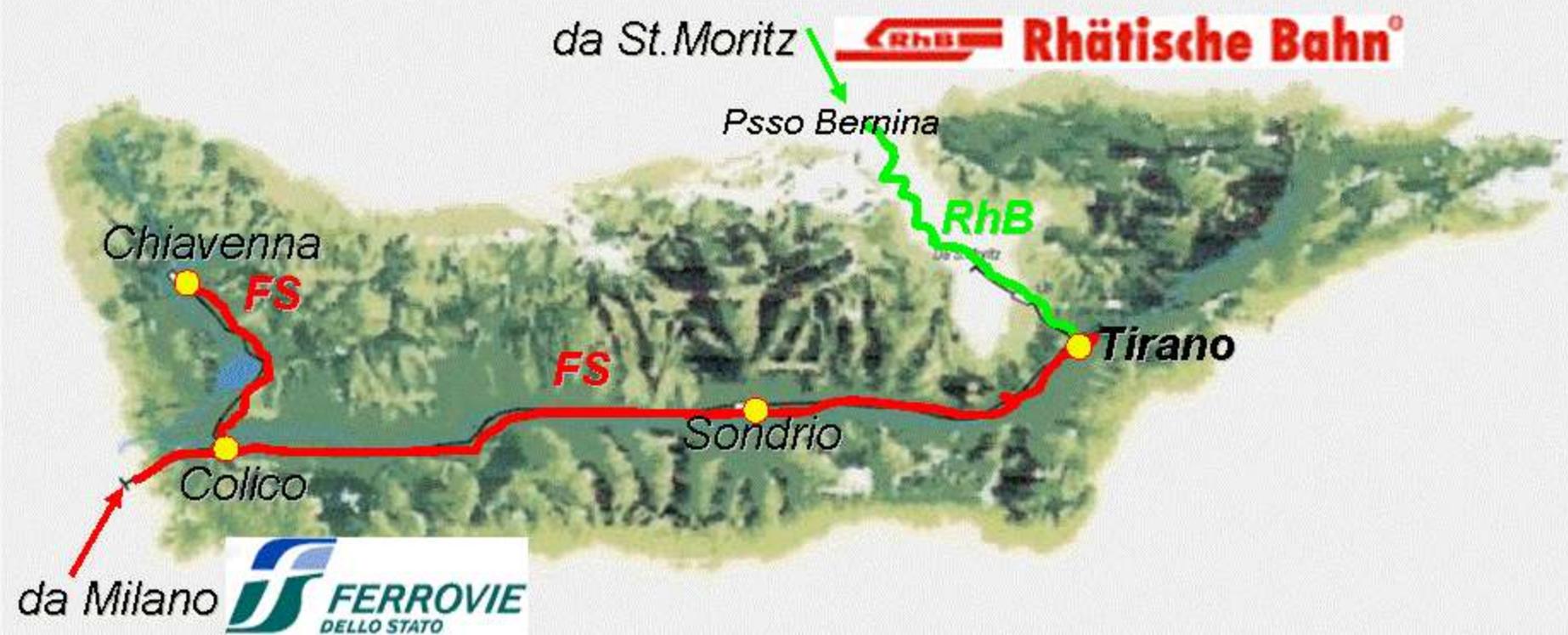
## FERROVIA DEL BERNINA



La ferrovia Tirano-St.Moritz, costruita sul percorso Bernina-Ovest (Alp Grüm-Cavaglia), viene realizzata fra il 1908 e il 1910.

## FINALITA' DELLA FERROVIA DEL BERNINA

L'intento era di consentire l'accesso ferroviario all'Engadina da Tirano, già collegata dal 1902 con Sondrio (FAV - Ferrovia Alta Valtellina). Sondrio era collegata già dal 1885 con Colico (Ferrovie Retiche Meridionali Colico-Sondrio e Colico-Chiavenna) e dal 1892 con Lecco (già collegata con Monza e Milano dal 1889).



La ferrovia del Bernina avrebbe dovuto essere a scartamento ridotto, per poter operare su un tracciato angusto, ed elettrica (in corrente continua a 750V, elevati a 1000V dal 1935) per superare le sue rilevanti pendenze. Le automotrici elettriche a carrello erano infatti in grado

di accelerare e frenare più rapidamente dei treni a vapore e di superare quasi le stesse pendenze delle ferrovie a cremagliera).

La valle di Poschiavo offriva con le sue acque notevoli potenzialità energetiche. La costruzione di una centrale elettrica avrebbe anche permesso di diminuire la dipendenza delle locali industrie tessili dal carbone importato dall'Inghilterra.



# STORIA DELLA FERROVIA DEL BERNINA

1904 Parte il progetto, finanziato dalla banca Sarasin & Co. di Basilea. La Alioth di Munchenstein fornisce il materiale rotabile e fisso. Come per la linea della Albula, il progetto rispetta l'impatto ambientale (in pietra ponti, portali di gallerie, muri di sostegno; la palificata della linea non interferisce col panorama).



1908 Viene costruito il primo lotto Pontresina-Morteratch

1910 Con la costruzione dell'ultimo lotto Alp Grüm-Poschiavo la Ferrovia del Bernina Tirano-St.Moritz inizia il servizio.

1913 L'esercizio della ferrovia è esteso anche al periodo invernale

1943 La Ferrovia del Bernina viene acquisita dalla società Ferrovia Retica (Rhaetische Bahn) che già gestisce la tratta St.Moritz-Coira-Thusis (Ferrovia dell'Albula) costruita nel 1898.



## CARATTERISTICHE DELLA FERROVIA DEL BERNINA

Percorso Tirano-St.Moritz	61 km
Dislivello Tirano-Passo Bernina	1901 mt
Pendenza massima	7 %
Scartamento binari	1 mt
Gallerie	13
Ponti	52

- Italian Railway
- Rhb Bernina Express
- Rhb Glacier Express

**Rhb** Rhaetische Bahn  
 Ferrovie Retica  
 Viafer Retica



La rete della Ferrovia Retica copre attualmente più percorsi :

- Bernina-Express da Tirano a Coira
- Glacier Express da Davos a Zermatt passando per Coira

connessi con la rete ferroviaria italiana a Tirano e, da Briga, a Domodossola.

## LE FERROVIE IN VALTELLINA

1885 - entra in funzione la Colico- Sondrio gestita dalle Ferrovie Retiche Meridionali (nel gruppo Rete Adriatica)

1886 - entra in funzione la Colico-Chiavenna (Ferrovie Retiche Meridionali)

1892 - entra in funzione la Lecco-Bellano (Lecco era già collegata con Monza e Milano dal 1889).

1894 - entra in funzione la Bellano-Colico. Tali linee vengono rilevate dalle Ferrovie dello Stato nel 1905.



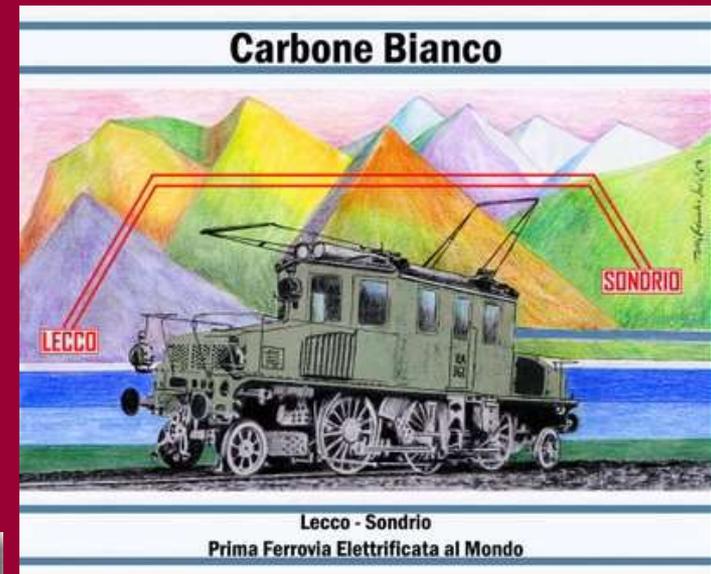
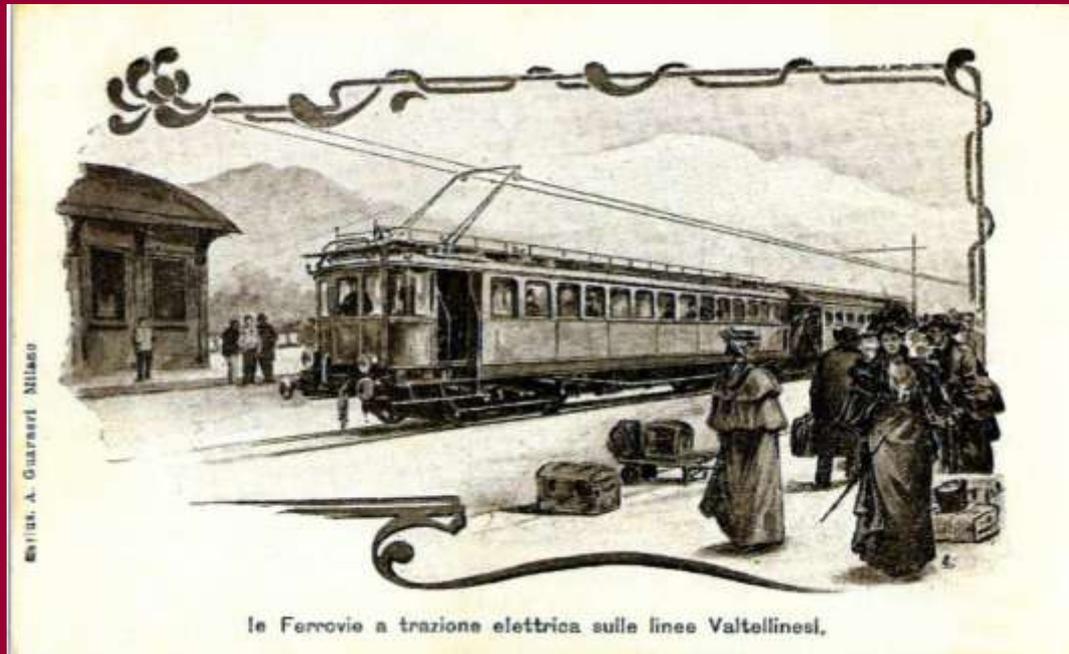
1902 - entra in funzione la Sondrio-Tirano gestita dalla Ferrovia Alta Valtellina (FAV), su progetto (1881) dell' Ing. Giuseppe Vanossi.

Nel 1970 la FAV viene rilevata dalle Ferrovie dello Stato.

# L' ELETTRIFICAZIONE DELLE FERROVIE VALTELLINESI

Nel 1902 le ferrovie Lecco-Sondrio e Colico-Chiavenna vengono elettrificate, seguirà la Sondrio-Tirano.

Sono le prime linee al mondo a funzionare a corrente alternata trifase (3600V, 16,7Hz)



Gli impianti sono realizzati dalla Ganz di Budapest su progetto dell' Ing. Kálmán Kandó.



**FINE**